

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2
N. 1344/AV2 DEL 08/09/2014**

Oggetto: [PROTOCOLLO OPERATIVO “PERCORSO IVG DISTRETTO n. 7 ANCONA E CASA DI CURA VILLA IGEA DI ANCONA”. Approvazione]

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 2**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato.

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto.

VISTE la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: “L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell’Azienda Sanitaria Unica Regionale” e la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: “Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell’Area Vasta 2”.

VISTA l’attestazione del Responsabile del Procedimento della U.O. Bilancio e del Dirigente del Servizio Controllo di Gestione in riferimento al bilancio annuale di previsione;

- D E T E R M I N A -

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il Protocollo operativo “Percorso IVG Distretto n. 7 Ancona e casa di Cura Villa Igea di Ancona”
3. Di dare atto che il costo totale a carico dell’Area Vasta per la suddetta attività, per l’anno 2014 è pari ad €. 200.000 IVA esente e verrà imputato al conto 0505010101 denominato “Acquisti di prestazioni di ricovero” del Bilancio 2014 Sezionale Area Vasta n. 2 e sarà compreso nella programmazione 2014.
4. Di dare atto che il costo sovraindividuato non comporta un incremento di spesa rispetto agli anni precedenti, in quanto ricompreso nel tetto economico storico del budget riconosciuto alla struttura Casa di Cura Villa Igea, ai sensi dell’applicazione del punto 9 della DGRM 280 del 10/03/2014, e che verrà ricompreso nel piano delle prestazioni in sede di stipula del rapporto contrattuale per l’anno 2014.

5. Di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.
6. Di trasmettere la seguente determina al:
 - Direttore Generale ASUR
 - Direttore Sanitario ASUR
 - Direttore Amministrativo ASUR
 - Direttore Servizio Sanità Regione Marche
 - Direttore Generale Casa di Cura Villa Igea
7. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

**IL DIRETTORE AREA VASTA 2
Dott. Giovanni Stroppa**

Per il parere infrascritto:

Le sottoscritte, vista l'attestazione del Dirigente Responsabile dell'UOC Direzione Amministrativa Territoriale, attestano che il costo derivante dall'adozione del presente atto, quantificato in €. 200.000, viene imputato al conto 0505010101 denominato "Acquisti di prestazioni di ricovero" del Bilancio 2014, sezionale Area Vasta 2 e sarà compreso nella programmazione 2014.

ASUR – AREA VASTA N. 2
Servizio Controllo di Gestione
Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Letizia Paris)

ASUR – AREA VASTA N. 2
U.O. Gestione Risorse Economico Finanziarie
Il Dirigente Amministrativo
(Dott.ssa Antonella Casaccia)

La presente determina consta di n. 8 pagine di cui n. 13 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

DISTRETTO N. 7 ANCONA

□ Normativa di riferimento

Legge n. 405 del 29 luglio 1975 "Istituzione dei consultori familiari";

Deliberazione amministrativa Consiglio Regionale n. 202, 3 giugno 1998 "Indirizzi per l'organizzazione del servizio e delle attività consultoriali pubbliche e private";

Legge n. 194 del 22 maggio 1978 "Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza";

Legge n. 833 del 23 dicembre 1978 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo I della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto Ministeriale del 24 aprile 2000 del Ministero della Sanità, avente ad oggetto: Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000";

Legge Regionale 20/2000;

Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

D.P.C.M. 14 febbraio 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie";

D.P.C.M. 29 novembre 200 I "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

DGRM 280 del 10/03/14 "Accordo con le Case di cura private multispecialistiche della Regione Marche per gli anni 2011-2012 ed anni 2013-2014".

□ Motivazione:

I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) (O.P.C.M. 29 novembre 2001) attribuiscono ai Consultori familiari le seguenti attività: "Assistenza sanitaria e socio-sanitaria alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie; educazione alla maternità responsabile e somministrazione dei mezzi necessari per la procreazione responsabile; tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento, assistenza alle donne in stato di gravidanza; assistenza per l'interruzione volontaria della gravidanza, assistenza ai minori in stato di abbandono o in situazione di disagio, adempimenti per affidamenti ed adozioni".

La Relazione Ministeriale sullo Stato di attuazione della Legge 194/78; anni 20 11 – 2012 Commissione Affari Sociali - XVII Legislatura - Esame della Relazione sullo stato di attuazione della Legge 194/78 2011-2012 riporta diversi dati significativi:

- il tasso di abortività (numero delle IVG per 1000 donne in età feconda tra 15-49 anni), che – con i valori più bassi tra i paesi industrializzati – nel 2012 è risultato pari a 7,8 per 1000, con un decremento dell'1,8 per cento rispetto al 2011 e un decremento del 54,7 per cento rispetto al 1982, anno in cui il tasso era del 17,2 per 1000;
- il tasso di abortività è diminuito in tutti i gruppi di età e che tra le minorenni nel 2011 è risultato pari a 4,5 per 1000, con livelli più elevati nell'Italia settentrionale e centrale;
- anche i dati relativi al ricorso all'IVG delle ragazze di età inferiore a 18 anni, pari a 3.008 nel 2011, e delle ragazze straniere, pari a 586, confermano il minore ricorso all'aborto tra le giovani in Italia rispetto a quanto registrato negli altri Paesi dell'Europa Occidentale;
- il rapporto di abortività (numero delle IVG per 1000 nati vivi), che nel 2012 è risultato pari a 200,8 per 1000 – con un decremento del 2,5 per cento rispetto al 2011 e un decremento del 47,2 per cento rispetto al 1982 anno in cui il rapporto è stato del 380,2 per 1000 –, e che un terzo del fenomeno è costituito da donne con cittadinanza estera;
- la percentuale di aborti ripetuti riscontrata in Italia è tra le più basse a livello internazionale (19 per cento di IVG con almeno 1 aborto alle spalle e 8 per cento con almeno 2) ma ancora rilevante nella popolazione straniera;
- la percentuale degli obiettori di coscienza, specie fra i ginecologi, mantiene livelli elevati, più di due su tre, passando dal 58,7 per cento del 2005 al 71,5 per cento del 2008, per ridiscendere al 70,7 per cento nel 2009 e al 69,3 per cento nel 2010 e nel 2011;
- secondo la relazione i numeri complessivi del personale non obiettore sono considerati comunque congrui rispetto al numero complessivo degli interventi di IVG e che eventuali difficoltà nell'accesso ai percorsi IVG sembrano quindi dovute a una distribuzione inadeguata del personale fra le strutture sanitarie all'interno di ciascuna regione;
- il ricorso al consultorio familiare basso anche per la documentazione/certificazione (40,7 per cento nel 2011), specialmente al Sud e Isole, anche se i aumenti principalmente per il maggior ricorso ad esso da parte delle donne straniere (vi ricorre il 54,2 per cento rispetto al 33,9 per cento delle italiane); risulta, dunque, confermata la necessità di una maggiore valorizzazione dei consultori familiari quali servizi primari di prevenzione del fenomeno abortivo e di una effettiva loro integrazione con i centri in cui si effettua l'IVG;

In tabella 1 e 2 sono mostrati i dati del Distretto n. 7 di Ancona relativamente alla presa in carico delle donne che hanno richiesto IVG (età gestazionale <90gg) effettuate dalle diverse sedi Consultoriali.

Dati donne prese in carico dai consultori per interruzione di gravidanza - Distretto n. 7 Ancona - anno 2013

Tabella 1

	Ex Distretto NORD					Ex Distretto CENTRO					Ex Distretto SUD					Distretto n. 7 Ancona TOTALE
	maggioresni		minori		totale Nord	maggioresni		minori		totale Centro	maggioresni		minori		totale Sud	
	< 90 gg	>90 gg	< 90 gg	>90 gg		< 90 gg	>90 gg	< 90 gg	>90 gg		< 90 gg	>90 gg	< 90 gg	>90 gg		
n. richieste di IVG	75	1	4	1	81	161		5		166	58		5		63	310
n. donne che hanno effettuato IVG	71	1	3	1	76	128		5		133	54		5		59	268
n. donne che hanno effettuato visita consultoriale Post-IVG*	7		1		8	144		5		149					0	157

* il numero delle visite consultoriali post IVG potrebbero essere sottostimate per l'ex distretto nord e sud in quanto non divise sul flusso informativo.

Tabella 2

	MINORENNI										MAGGIORENNI								Distretto n. 7 Ancona sub totale	Distretto n. 7 Ancona sub totale	Distretto n. 7 Ancona TOTALE
	Straniere				Italiane				Distretto n. 7 Ancona sub totale	Straniere				Italiane							
	Nord	Centro	Sud	totale	Nord	Centro	Sud	totale		Nord	Centro	Sud	totale	Nord	Centro	Sud	totale				
n. richieste di IVG	1	3	0	4	4	2	5	11	15	30	87	15	132	46	74	43	163	295	310		
n. donne che hanno effettuato IVG	1	3	0	4	3	2	5	10	14	30	68	15	113	41	61	39	141	254	268		
n.aborti spontanei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	8	4	8	2	14	22	22		
n. donne che hanno proseguito gravidanza	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	11	0	11	1	5	2	8	19	20		

Le donne che richiedono l'IVG sono seguite dalle diverse sedi Consultoriali in particolare dal Consultorio di Ancona per le donne ex Distretto Centro e Sud e dal Consultorio di Falconara per l'ex distretto Nord. Si specifica che fino al 30/04/2014 le donne del distretto ex Nord sono state prese in carico dal Consultorio Centro (n. donne 38) e che dal 1 maggio 2014 è stato attivato un ambulatorio IVG presso il Consultorio di Falconara.

I dati relativi alle donne in età gestazionale >90 gg, pur essendo un numero limitato, non sono mostrati in quanto le donne vengono seguite dall'AOU Ospedali Riuniti di Ancona.

Il dato che risulta critico è la difforme percentuale tra ex distretti di donne che ritornano a visita consultoriale dopo circa 30 gg dall'intervento chirurgico di IVG, pur essendo il dato sottostimato per i distretti ex Nord e Sud. Tale fase del percorso IVG, molto importante per la *mission* del Consultorio, va sicuramente riorganizzata in modo più efficiente.

Analizzando la tabella 2, le richieste per IVG in donne minorenni sono state 15 (26% straniere), di queste 14 hanno effettuato IVG ed 1 donna ha deciso di proseguire la gravidanza.

Per quanto riguarda le donne maggiorenni (età gestazionale <90gg), il numero di richieste di IVG sono state 295 (n. 132 straniere vs n. 163 italiane). Di queste n. 267, pari al 86%, hanno effettuato IVG, n. 22 (7%) hanno avuto un aborto spontaneo e 19 (6,4%) hanno deciso di proseguire la gravidanza. Quest'ultimo dato risulta fortemente difforme tra gli ex distretti di appartenenza e tra donne straniere e italiane. Il 12,6% delle donne straniere dell'ex distretto centro decide di portare a termine la gravidanza, contro un 6,8% delle donne Italiane; anche per il distretto sud esiste una differenza che va dall'8,3% per le donne straniere al 4,7% per le italiane.

Diverse sono le sedi per l'effettuazione dell'intervento di IVG (AOU OORR Salesi, Presidio di Recanati, Presidio di Senigallia, Presidio di Jesi e Presidio di Ascoli tramite AIED), con notevoli disagi per l'utenza per raggiungere presidi anche geograficamente distanti.

Per quanto sopra ed in applicazione del punto 9 della DGRM 280 del 10/03/2014 avente come oggetto "Accordo con le Case di cura private multispecialistiche della Regione Marche per gli anni 2011-2012 ed anni 2013-2014 [...] *allo scopo di garantire l'applicazione della "Legge 22 maggio 1978, n. 194 Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", considerata la situazione gravosa che si è venuta a determinare nella nostra Regione a causa della scarsa disponibilità di professionisti non obiettori presso le strutture pubbliche, che hanno determinato di fatto l'impossibilità a garantire l'applicazione di legge, si ritiene di valorizzare le professionalità sanitarie presenti presso la Casa di Cura Villa Igea. In considerazione della chiusura del punto nascita, presso la casa di Cura Villa Igea si è determinata la disponibilità di personale sanitario non obiettore (Medici, Ostetriche) che si ritiene possa essere utilizzato allo scopo di garantire l'applicazione della Legge 194 per le cittadine residenti nell'Area vasta n. 2 di Ancona e per tutte le possibili richiedenti del territorio regionale.*

Tale attività comporterebbe inoltre la possibilità di utilizzare personale già qualificato presente presso la Casa di cura evitando di dover acquisire per altre vie (convenzioni da hoc) personale per garantire il diritto per l'IVG.

Pertanto si concorda che una quota del budget storico assegnato alla struttura, pari a circa 200.000 euro, sia destinato per il 2014 a tale attività. Eventuali ulteriori attività a recupero di costi oggi sostenuti potranno essere assegnati alla stessa struttura [...].

Il percorso assistenziale per la donna che richiede IVG prevede interventi integrati, offerti a tutte le donne che fanno richiesta di Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG), volti alla informazione e al sostegno per una scelta consapevole, all'interno della rete interistituzionale e di continuità assistenziale "Territorio-Ospedale-Territorio".

Il Distretto n. 7 di Ancona intende rafforzare il percorso consultoriale dell'IVG in particolare nella fase pre IVG (accoglienza, informazione e colloquio di orientamento, supporto ad una scelta consapevole fornendo informazioni su procedure, descrizione del percorso e valutazione alternative possibili) e post IVG (contrastare le recidive di IVG con successiva contraccettazione e offerta attiva della vaccinazione antirubeolica e offerta attiva screening cervicale) con un percorso integrato e coordinato tra i diversi professionisti del Consultorio e i professionisti degli ospedali di Riferimento.

Il Distretto n. 7 di Ancona ha coordinato un gruppo di lavoro multidisciplinare e multiprofessionale che ha portato alla stesura di un protocollo operativo in collaborazione con i professionisti dei Consultori del Distretto n. 7 di Ancona e della Casa di Cura Villa Igea per le donne maggiorenni residenti o domiciliate nel Distretto di Ancona AV2 richiedenti IVG.

Il protocollo sarà attivo dal mese di settembre 2014, tale data per permettere di concludere i percorsi di IVG già programmati su altri Presidi della Regione.

Si specifica inoltre, che rimane invariato il percorso IVG già in essere con Ospedali Riuniti di Ancona per le donne minorenni e per le donne in età gestazionale maggiore di 90 gg, che sarà oggetto di revisione.

Per quanto sopra esposto, viste la Legge Regionale n°17 dell'1/8/2011, avente ad oggetto "Ulteriori modifiche della Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 13: "Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale", della Legge Regionale 17 luglio 1996, n. 26: "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e modifica della Legge Regionale 22 novembre 2010, n. 17"; la DGRM n. 34 del 20/01/2014 ad oggetto: "L.R. n. 13/2003 – Nomina dei Direttori di Area Vasta dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale"; la determina del Direttore AV2 n. 165 del 06/02/2014 ad oggetto: "Insediamento del Dott. Giovanni Stroppa quale Direttore dell'Area Vasta 2".

si propone l'adozione della seguente determina

□ Esito dell'istruttoria:

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il Protocollo operativo "Percorso IVG Distretto n. 7 Ancona e Casa di Cura Villa Igea di Ancona".
3. Di dare atto che il costo totale a carico dell'Area Vasta per la suddetta attività, per l'anno 2014 è pari ad €. 200.000 IVA esente e verrà imputato al conto 0505010101 denominato "Acquisti di prestazioni di ricovero" del Bilancio 2014 Sezionale Area Vasta n. 2 e sarà compreso nella programmazione 2014.
4. Di dare atto che il costo sovraindividuato non comporta un incremento di spesa rispetto agli anni precedenti, in quanto ricompreso nel tetto economico storico del budget riconosciuto alla struttura Casa di Cura Villa Igea, ai sensi dell'applicazione del punto 9 della DGRM 280 del 10/03/2014, e che verrà ricompreso nel piano delle prestazioni in sede di stipula del rapporto contrattuale per l'anno 2014.

5. Di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo regionale ed è efficace dal giorno della pubblicazione nell'albo pretorio informatico, a norma dell'art. 28 L.R. 26/96, come sostituito dall'art. 1 della L.R. 36/2013.
6. Di trasmettere la seguente determina al:
Direttore Generale ASUR
Direttore Sanitario ASUR
Direttore Amministrativo ASUR
Direttore Servizio Sanità Regione Marche
Direttore Generale Casa di Cura Villa Igea
7. Di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Dr.ssa Elisabetta Esposto

Dirigente Resp.le UOC
Direzione Amm.va Territoriale
Dott.ssa Chantal Mariani

Il Direttore Distretto n. 7 Ancona
Dr.ssa Patrizia Balzani

- ALLEGATI -

Allegato 1: PROTOCOLLO OPERATIVO "PERCORSO IVG DISTRETTO n. 7 ANCONA E CASA DI CURA VILLA IGEA DI ANCONA" e suoi allegati